

---

## **Yemen: Wfp, “allarmante aumento della fame acuta”. Intensificati gli aiuti alimentari**

L'agenzia Onu World food programme (Wfp) sta aumentando il livello di assistenza alimentare nei luoghi di maggiore fame in Yemen nello sforzo di prevenire una devastante carestia. Con gli aumenti dei prezzi alimentari – fino al 200 per cento rispetto a prima del conflitto – il cibo è fuori dalla portata per milioni di persone. In aggiunta, una seconda mortale ondata di Covid-19 sta attraversando il Paese e il sistema sanitario non riesce a farvi fronte. “La continua fragilità in Yemen, associata ai fattori persistenti alla base dell'insicurezza alimentare, ha messo lo Yemen in condizioni di acuta vulnerabilità ad un peggioramento dei livelli della fame e delle condizioni per la carestia”, ha detto Laurent Bukera, direttore Wfp in Yemen: “L'escalation del conflitto, il declino economico, l'aumento dei prezzi mondiali dei beni e il Covid-19 hanno tutti insieme contribuito all'allarmante aumento della fame acuta nell'ultimo anno”. Quasi 50.000 persone vivono già in condizioni simili alla carestia e 5 milioni di persone vi sono pericolosamente vicine, con un bambino che muore ogni 10 minuti per malattie prevenibili come la diarrea, la malnutrizione ed infezioni del tratto respiratorio. Per rispondere a questi bisogni acuti, il Wfp a febbraio ha ripreso le distribuzioni mensili per 350.000 persone in 11 distretti. Ad aprile e maggio di quest'anno, dopo la conferma di nuovi finanziamenti, il Wfp ha iniziato ad aumentare l'assistenza a circa 6 milioni di persone nei 9 governatorati con i tassi più alti di “insicurezza alimentare emergenziale”. A partire da giugno, queste persone riceveranno di nuovo razioni alimentari complete ogni mese. Il Wfp sostiene un totale di 12,9 milioni di persone con assistenza alimentare in Yemen. Quest'anno, i donatori hanno finora contribuito con quasi 947 milioni di dollari, incluso un forte sostegno da Stati Uniti, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Germania e Unione europea. Ma servono almeno 1,9 miliardi di dollari di finanziamento per tutto il 2021.

Patrizia Caiffa